



# ORIENTAMENTI PER LE CELEBRAZIONI

NEL TEMPO DI QUARESIMA E PASQUA 2024



## A. ORIENTAMENTI PER LE CELEBRAZIONI

### 1. TEMPO DI QUARESIMA

#### Prima Domenica

##### Indicazioni generali

La messa si celebri secondo il formulario previsto per la prima Domenica del Tempo di Quaresima. Si consiglia l'uso della colletta in appendice (MR, p. 1008) e del prefazio I del Tempo di Quaresima.

##### Consegna del Padre Nostro

Come previsto dalla Lettera pastorale *Insegnaci a pregare*, si faccia la consegna del Padre Nostro, utilizzando il formulario al punto B. Nell'occasione, venga richiamato il percorso diocesano indicato nella Lettera, ivi compresi gli appuntamenti del martedì sera su Youtube.

#### Celebrazioni festive

##### Riti d'ingresso

Si raccomanda l'uso di canti conveniente al tempo. Si usi l'organo o l'uso di strumenti musicali esclusivamente per accompagnare il canto.

##### Atto penitenziale

La scelta dell'atto penitenziale rimane sempre discrezionale. Si consiglia però, per il suo carattere biblico e di supplica ecclesiale, il secondo formulario.

##### Salmo responsoriale

Il ritornello del salmo, se cantato, sia proposto con toni semplici.

##### Canto al Vangelo

Il Messale riporta le acclamazioni migliori per caratterizzare l'acclamazione al Vangelo (MR, Ordinario della messa, p. 321); in ogni caso, non saturare oltre modo questo momento con canti troppo lunghi.

##### Professione di fede

Si consiglia vivamente la recita del Simbolo Apostolico per il richiamo al catecumenato che è proprio di questo tempo.

##### Presentazione dei doni

Portando i doni all'altare, si focalizzi l'attenzione sulle offerte destinate alla carità, come esercizio di elemosina richiesto dalla Chiesa per una conversione integrale.

##### Orazione sulle offerte

È possibile scegliere tra varie formule proposte, magari preferendo la quarta, che allude al pellegrinaggio della Chiesa verso le realtà del cielo (MR, Ordinario della messa, p. 326).

##### Preghiera eucaristica

Il sacerdote canti il mistero della fede e la dossologia con tonalità semplici; maggior ricercatezza si può usare nella IV Domenica di Quaresima, nota come "*Laetare*".

Terminato il racconto dell'istituzione, si consiglia per l'anamnesi la risposta "Tu ci hai redenti con la tua croce".

##### Riti di comunione

Si canti l'Agnello di Dio, per dare maggior rilievo al gesto della *fractio panis*.

### **Riti di conclusione**

Si dia il necessario rilievo all'orazione sopra il popolo invitando a chinare il capo e stendendo le mani del celebrante. Nella prima e quarta Domenica di Quaresima si raccomanda l'uso della benedizione solenne, anche cantata.

Il congedo può essere fatto in maniera più semplice con la formula "Andate in pace" oppure con il più cristologico "Nel nome del Signore, andate in pace".

### **Celebrazioni feriali**

#### **Preghiera eucaristica**

Si consiglia l'uso delle Preghiere eucaristiche della Riconciliazione, di norma precedute dal prefazio proprio, dosando con equilibrio questi e quelli propri del tempo.

#### **Riti di conclusione**

Si pronuncii l'orazione sul popolo quando appare opportuno. Si consiglia la sua recita quanto più spesso possibile per marcare meglio l'itinerario penitenziale.

## **2. SETTIMANA SANTA**

### **Indicazioni generali**

Si raccomanda vivamente l'attenta osservanza delle indicazioni rubricali, senza compiere tagli o aggiunte arbitrari.

Nella scelta dei luoghi per la celebrazione del Triduo si abbia cura che i fedeli non smarriscano la percezione della continuità dell'azione liturgica proposta.

### **Messa nella Cena del Signore**

#### **Accoglienza degli oli**

Si propone la presentazione degli oli alla comunità cristiana secondo il formulario riportato al punto C. Gli oli siano tenuti sull'altare o in un luogo conveniente durante il resto della celebrazione.

### **Veglia pasquale nella Notte Santa**

#### **Indicazioni generali**

Nonostante che quest'anno la coincidenza con l'inizio dell'ora legale accorci il tempo del riposo notturno, non si anticipi troppo l'inizio della veglia, la cui conclusione sarebbe opportuno avvenga dopo la mezzanotte.

Si eviti l'animazione secondo modi eccessivi o che non appartengono al costume della Chiesa cattolica in Italia.

#### **Annuncio pasquale**

Si dia particolare rilievo alla proclamazione dell'*Exsultet*, cantandolo, se possibile. Il suo luogo proprio è il pulpito e, in assenza di questo, l'ambone.

### 3. TEMPO DI PASQUA

#### Celebrazioni festive

In caso di sacramenti, di momenti salienti inerenti alla vita della comunità e/o del catechismo, è bene riservare le spiegazioni necessarie a prima del segno di croce iniziale oppure al termine della celebrazione.

#### Riti d'ingresso

Si consiglia, ogni volta che sia possibile, di iniziare la celebrazione con il rito di aspersione, riportato nell'Appendice del Messale.

Si incoraggi il canto del Gloria per intero e la cantillazione delle orazioni presidenziali per quanto riguarda i sacerdoti celebranti.

#### Liturgia della Parola

Se si canta l'Alleluia come ritornello del Salmo responsoriale, abbia un tono diverso e meno solenne di quello per l'acclamazione al Vangelo.

La recita delle Sequenze previste nel giorno di Pasqua (Ottava compresa) e di Pentecoste possibilmente non sia affidata a un solista, ma avvenga a cori alterni o almeno alternando un lettore con l'assemblea. Ciò implica la disponibilità del testo per tutti.

Il canto dell'Alleluia sia ricco ma non eccessivamente lungo. Se possibile si faccia la processione all'ambone con l'evangelario.

Il ministro intoni nel canto il dialogo con l'assemblea prima di proclamare il Vangelo della Domenica.

Si adagi in un luogo conveniente l'Evangelario per il resto della celebrazione. Si può, per esempio, posare su di un leggìo sull'altare antico o su un decoroso leggìo collocato nel presbiterio.

Si suggerisce di utilizzare per la professione di fede la formula della rinnovazione delle promesse battesimali (usando anche risposte cantate), onde sottolineare il carattere mistagogico del tempo pasquale. Si veda il formulario al punto D.

#### Presentazione dei doni

Si abbia cura di proporre la processione offertoriale con persone che rappresentino tutta l'assemblea partecipante.

#### Preghiera eucaristica

Se possibile il celebrante canti i prefazi propri del tempo, il mistero della fede e la dossologia, con tonalità solenni. Si consiglia di utilizzare per l'anamnesi la risposta "Tu ci hai redenti con la tua croce...".

#### Riti di comunione

Si consiglia vivamente l'invito allo scambio della pace che recita: "Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace".

Si canti l'Agnello di Dio per dare maggior rilievo al gesto della *fractio panis*.

#### Riti di conclusione

Si raccomanda in ogni Domenica la proposta della benedizione solenne, anche cantata.

Per il congedo si preferisce la formula: "Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace"

#### Celebrazioni feriali

È possibile variare la scelta dei formulari delle celebrazioni come in appendice (MR, p. 1070-1090).

## **B. RITO PER LA CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO NELLA PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**

### **MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE**

*Conclusa la preghiera eucaristica, per invitare alla recita del Padre Nostro il sacerdote può servirsi di queste parole:*

Padre, tu solo sai di che cosa abbiamo bisogno. Animati dallo Spirito Santo, rinnoviamo ogni nostra lode e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore, modello di ogni preghiera.

### **CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO**

#### **Monizione**

*Dopo la preghiera del post-communio, il sacerdote o il diacono introducono il rito con queste parole.*

Nell'itinerario penitenziale della Quaresima la consegna del Padre Nostro, modello e compendio di ogni domanda e ringraziamento a Dio, possa accordare i nostri cuori alla preghiera del solo giusto suo servo, Gesù Cristo, e ci faccia gustare con gioia rinnovata la salvezza che scaturisce dalla Pasqua.

#### **Responsorio**

*Può essere moderato convenientemente da un diacono o un lettore.*

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente,  
in ogni cosa rendete grazie.

*Assemblea*      **Signore, insegnaci a pregare.**

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente;  
ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza,  
cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali.

*Assemblea*      **Signore, insegnaci a pregare.**

Tutto quello che fate in parole ed opere,  
tutto si compia nel nome del Signore Gesù,  
e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo,  
si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

*Assemblea*      **Signore, insegnaci a pregare.**

#### **Consegna**

*Il sacerdote prega così:*

Padre creatore,  
tu hai posto nella mente e nel cuore dell'uomo  
i doni del pensare e del volere.  
Hai donato a noi il tuo unico Figlio  
e, nella sua preghiera rivolta a te,  
ci hai suggerito la via per conoscere la tua volontà.  
Infondi in noi la grazia del tuo Spirito,  
perché, mediante un rinnovato impegno nell'orazione,  
diveniamo sempre più conformi all'immagine del tuo Figlio.

*Si consegna quindi ai fedeli un cartoncino con il Padre Nostro, mentre un canto o un brano strumentale accompagnano il momento. Al termine si pronunciano l'orazione sul popolo e la benedizione finale.*

## **C. RITO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI OLI SANTI NELLA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE**

### **MONIZIONE**

*È opportuno che gli oli benedetti dal vescovo siano presentati alla comunità parrocchiale. Mentre si esegue il canto d'ingresso, si avvia la processione verso l'altare. Dietro alla croce, un accolito o un altro ministro, porta il vassoio con gli oli santi. Giunta la processione in presbiterio, si depone il vassoio con le ampolle degli oli sull'altare. Il sacerdote, baciato l'altare, incensa la croce, l'altare e gli oli. Quindi, si reca alla sede. Dopo il segno di croce, il sacerdote presenta alla Comunità gli oli con queste parole.*

Fratelli e sorelle, accogliamo gli Oli santi che l'arcivescovo Paolo ha benedetto durante la Messa crismale e consegnato a tutte le Parrocchie come segno di unità e di comunione. Per la potenza dello Spirito Santo questo frutto dell'ulivo è capace di risanare, illuminare, confortare, consacrare e confermare i doni e i carismi con i quali il Signore adorna la sua Chiesa per l'edificazione del Regno.

### **PRESENTAZIONE DEGLI OLI**

*È auspicabile, in caso di concelebrazione o di presenza di un diacono, che si sollevino leggermente gli oli uno per uno quando essi vengono nominati e si faccia una breve pausa di silenzio (o un'acclamazione in canto) tra le loro ostensioni.*

L'olio del crisma conferisce l'unzione sacramentale che incorpora a Cristo, sacerdote, re e profeta, ai neofiti appena battezzati, ai cresimandi, e ai presbiteri e vescovi nel giorno dell'ordinazione. Come segno di consacrazione a Cristo, saranno unti con il crisma anche i nuovi altari e le pareti delle nuove chiese.

L'olio dei catecumeni rafforzerà quanti lottano per vincere le seduzioni del male e si preparano a ricevere il Battesimo.

L'olio degli infermi conforterà coloro che, associati alla Passione di Cristo, affrontano la malattia e la fragilità del corpo.

Attraverso questi santi Oli si manifesti la potenza del mistero pasquale che ora celebriamo e di cui facciamo speciale memoria in questo Santo Triduo.

*Quindi il diacono o un altro ministro che le ha portate in processione, ripone le ampolle nell'apposita custodia in prossimità del fonte battesimale, su di un tavolino in presbiterio, oppure sull'altare e, subito dopo la celebrazione, prima della spoliatura dell'altare, un ministro le riporrà in un luogo conveniente.*

*La celebrazione prosegue omettendo l'atto penitenziale, ma non trascurando il canto o la recita del Kyrie Eleison, cui segue l'inno del Gloria.*

## **D. PROFESSIONE DI FEDE NELLE DOMENICHE DEL TEMPO PASQUALE**

### **MONIZIONE**

*Conclusa l'omelia, il celebrante si rivolge ai fedeli con queste parole o con altre simili.*

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Nella Notte Santa abbiamo solennemente rinnovato la professione di fede del nostro Battesimo, con la quale un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica. Nel tempo di Pasqua siamo invitati a riscoprire la grazia e la gioia della nostra appartenenza a Cristo nella Chiesa. Esprimiamo dunque la nostra fede ancora nella forma che ci richiama il dono del nostro Battesimo.

### **RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

*Il celebrante domanda:*

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

*Assemblea:*     **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

*Assemblea:*     **Credo.**

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

*Assemblea:*     **Credo.**

*Il celebrante conclude:*

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.

*Assemblea:*     **Amen.**